

ISEE

Esclusione dei redditi derivanti da indennità a favore di disabili

Tratto da
Previdenza Flash
FNP Milano

a cura di

Salvatore
Martorelli
Paolo
Zani

Con ampio ritardo, che ha acuito le preoccupazioni degli interessati, l'INPS (circolare 137 del 25 luglio 2016) ha recepito le sentenze del Consiglio di Stato (838-841-852/2016) con le quali stabiliva l'esclusione, ai fini del calcolo dell'ISEE, dei redditi derivanti da pensioni e indennità a favore di disabili componenti il nucleo familiare.

Le decisioni del Consiglio di Stato erano state recepite in sede di conversione del decreto legge 42 del 2016 "Disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca" all'interno del quale il provvedimento sull'ISEE è stato inserito (!!!)

Le principali novità oltre all'esclusione dal reddito delle indennità agli invalidi civili, sono l'esclusione delle detrazioni dal reddito per spese e franchigie e l'introduzione, a parziale compensazione, di nuovi parametri per determinare la scala di equivalenza.

Vediamo nei particolari.

Reddito ai fini ISEE: esclusione dei trattamenti erogati da amministrazioni pubbliche a soggetti disabili.

Vengono esclusi dal reddito imponibile ai fini ISEE i trattamenti assistenziali, previdenziali, indennitari (incluse carte di debito) a qualunque titolo erogati da amministrazioni ai cittadini disabili qualora non siano già inclusi nel reddito complessivo ai fini IRPEF.

Quindi, i trattamenti quali:

indennità di accompagnamento – pensione di invalidità – indennità di frequenza – indennità di comunicazione

non saranno rilevati in automatico dagli archivi dell'Inps, né andranno indicati nella DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) qualora erogati da amministrazioni pubbliche diverse dall'Inps.

Si precisa che questi redditi vengono esclusi solo ed esclusivamente nel caso siano percepiti in quanti disabili.

Così, ad esempio, i redditi derivati da: **carta acquisti ordinaria –**

contributo affitto – assegno di maternità di base – assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli concessi dai comuni – ecc.

se non legati a condizioni di disabilità, andranno indicati come reddito.

DIGNITÀ AGLI ANZIANI E DIRITTI AI GIOVANI
UNISITI ALLA FEDERAZIONE NAZIONALE PENSIONATI CISL
Scopri di più sui servizi del sindacato



SITO BRESCIA www.cisl.brescia.it
SITO REGIONALE www.fnplombardia.cisl.it
SITO NAZIONALE www.pensionati.cisl.it

Abolizione delle spese e delle franchigie per persone con disabilità. Maggiorazione del parametro della scala di equivalenza.

Vengono abolite le detrazioni per spese e franchigie prima previste per le persone con disabilità grave.

Non è più possibile detrarre dalla somma dei redditi familiari:

- ♣ le spese per i servizi di collaboratori domestici e addetti all'assistenza personale, sia sostenute direttamente sia acquisite presso enti fornitori.
- ♣ La retta per l'ospitalità alberghiera.
- ♣ Le franchigie previste per ogni componente disabile medio, grave o non autosufficiente.

In sostituzione di tali detrazioni, è prevista una maggiorazione dello 0,5 al parametro della scala di equivalenza per ogni componente il nucleo con disabilità media, grave o non autosufficienza.

Chi ha indicato nei redditi le indennità per gli invalidi deve richiedere la rideterminazione dell'ISEE?

In linea di massima NO.

Per i nuclei familiari con persone con disabilità, l'Inps provvederà a ricalcolare d'ufficio gli ISEE in corso di validità presentati da 1 gennaio 2016 ed attestati entro il 28 maggio 2016.

Il ricalcolo avverrà in base alle informazioni indicate nella DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) oggetto di ricalcolo e riferite al momento dell'originaria presentazione della DSU.

Ovviamente, nel caso fossero intervenute delle variazioni (nascita di un figlio, decesso di un componente,

raggiungimento della maggiore età, ecc.) è necessario presentare una nuova richiesta di ISEE che tenga conto di queste variazioni.

L'operazione di ricalcolo da parte dell'Inps dovrà avvenire entro il 10 settembre 2016.

Per verificare l'avvenuta modifica dell'indicatore ISEE, l'interessato dovrà utilizzare esclusivamente il canale telematico collegandosi al sito dell'Inps con proprio PIN, oppure rivolgersi al **CAF-CISL** o ad una sede dell'Inps.



Nuova richiesta di ISEE

Nel caso fosse necessario presentare una nuova DSU per la determinazione dell'ISEE con le nuove disposizioni per necessità urgenti (scadenza dei termini per l'accesso a prestazioni sociali agevolate) è possibile presentare nuova domanda ISEE senza attendere il ricalcolo d'ufficio.



Vuoi continuare ad essere informato sull'attività della Federazione Nazionale Pensionati? Conosci qualcuno che è interessato?
Invia una e-mail con nominativo e recapito a:
pensionati.brescia@cisl.it